ANNO XXXIV — Lunedì, 11 aprile 1881 — N. 101

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma, all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno, Stalla provinciale, presso gli Orti Sallustiani.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Bilion Dame des Victoires, 38. — A Londra, Frederic Davies et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Stabilimenti e succursali d'inserzione devono avere sede in Roma, in corso Sotto ad 8 numero 11 Giornale.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia d'annunzi del giornale L'Opinione, via del Seminario, 87, piano terreno ROMA.

Roma, 10 aprile

BOLLETTINO POLITICO

Fu ripresa la pubblicazione del giornale socialista *Die Freiheit*, il cui redattore, signor Most, trovasi ancora in prigione per ordine del governo di Londra. Il primo foglio esciamava un energico diretto a tutti i socialisti inglesi. Ecco uno squarcio di codesto documento: « Noi siamo certi che il popolo inglese non si presterà mai alla politica di repressione riguardo ai rifugiati politici. Si dice che i socialisti hanno fatto dell'Inghilterra la loro base d'operazione contro agli Stati coi quali non vive in pace. Allorchè Chicherì diresse l'asilo dei proscritti francesi e li aiutò ad ottenere sempre altre alla libertà e alla vita del popolo francese; allorchè il cavilieso inviati Comitati in Inghilterra e venne a cercare amici e denari, abbiamo forse intesa farsi somiglianti proteste? Orano scorso cospiratori monarchici, dei, per conseguire i loro fini, assassinarono migliaia di vite umane e fecero scorrere torrenti di sangue. Noi siamo, noi, agitatori della classe operaia, che domandiamo l'abolizione della società. Egli è per questo che ci si rubano i nostri beni e ci si getta in prigione il nostro capo, in questo paese, che fa gli Asili dei perseguitati. » Salvo che il giornale del signor Most ha torto di confondere gli assassini delle case coi partigiani del trasporimo ed anche soltanto con quelli di don Carlos. La distanza è immensa.

Vi il vecchi si ha annunziato, alcuni giorni fa, un sanguinoso conflitto fra la polizia inglese e gli abitanti di Clogher, dopo trorismo nei giornali ragazzi maggiori e più pratici. Un uomo era stat incaricato di fare una intimazione a parecchi affittuari del conte Arturo French. Si sapeva che i abitanti di Clogher professavano di odiare a morte l'uomo e impedirgli il suo mondo della missione sua. Quindi, il duca di protegge il funzionario del fare e giudiziario, un numeroso corpo di polizia fu inviato da Dublino a Clogher, sotto cento di Bryn. Le polizia vi fu accolta a sassate dalla popolazione del luogo. L'agressione avendo acquistato un carattere grave, la polizia fece fuoco sopra gli assalitori, e quali due andarono morti e cinque o sei rimasero gravemente feriti. Altri venti contadini, circa, furono colpiti, ma leggermente. Alcuni ora appartengono alla Lega provveduti a Dillon, Asputato irlandese, parlando in un *meeting* a Clough, accusò all'incidente di Clogher e disse: « Gli uomini stati uccisi a fuoco e ci trovano soltanto di salvare le loro carabine e proteggere le loro mogli e loro figli. Possa Dio ora sempre vendere sopra quelli che malgrado delle nostre proteste rifiutarono di mettere in termine alle sopraffazioni! Il sangue di questi innocenti. La Lega provvederà efficacemente a loro famiglie ma abbiamo a reggiungere economicamente, ma noi non vogliamo restituire la vita ai morti. »

Il Consiglio consultivo instituito dalle case presso la prefettura di polizia con ordinanza del 30 marzo si è già riunito sotto la presidenza del prefetto di Pietroborgo generale Trépof. È vero che questo Consiglio ha un carattere temporaneo e che la sua costituzione dipende completamente dalle volontà del sovrano. È vero che i 25 membri effettivi di esso ed i 25 supplenti sono nominati in secondo grado da un numero relativamente assai ristretto di elettori; sicchè dal proprietari di case, dai titolari di esercizi alloggio nelle case dei particolari o in quelle dello Stato, dai gerenti di istituti industriali o commerciali, dai proprietari di magazzini o di officine; ma, in fine, sono gli eletti della capitale dell'Impero russo, i rappresentanti di Pietroburgo, chiamati a provvedere alla sicurezza pubblica, e quindi anche a quella del Sovrano, ed i cui provvedimenti approvati a maggioranza di voti dal ministro immediatamente forza obbligatoria. Tanto più ci pare notevole l'istituzione di questo Consiglio, in questo, sebbene chiamati semplicemente consultivi, i suoi atti in fatto qualcosa di più, vistando l'ordinanza sovrana al prefetto di recare a l'effetto in qualsiasi modo i provvedimenti non approvati prima dalla maggioranza del Consiglio.

L'ABOLIZIONE DEL CORSO FORZOSO E LA CONFERENZA MONETARIA

Il giornale del *Débats*, dell'articolo breve e significante che abbiamo pubblicato ieri, collega il successo del prestito italiano per l'abolizione del corso forzoso nel mercato di Francia, con una savia politica estera e col rispetto felice della conferenza monetaria. È urgente esaminare l'uno e l'altro aspetto della questione. Intorno alla savissima della politica estera del popolo italiano non è lecito dubitare. L'Italia non desidera né novità né venture, e ne ha dato prove luminose al Congresso di Berlino. Austria, Inghilterra, Russia, tutti ebbero subito qualcosa ad ottenere affidamento pel Governo; la stessa Italia non si dolse di torturarne a mani vuote, o le vollatti di pochi *irredentisti* furono soffocate dal buon senso della immensa maggioranza della nazione italiana. A Tunisi che ora domanda l'Italia? Essa non nega la preponderanza degli interessi francesi; ma, pur riconoscendola equamente, si oppone a che la Reggenza perda la sua autonomia e diventi vassalla della Francia. E se il governo francese ci penserà su con calma, si avvedrà che l'occupazione militare di Tunisi lo rafforzerebbe soltanto dall'Inghilterra, senza accrescere il suo prestigio e la sua influenza nel mondo. Quindi vede il *Journal des Débats* che il torto d'una politica estera poco equa non può essere attribuito all'Italia. Le quale, per impulso di sentimento e per la riflessione dei grandi interessi che la colpiscono alla Francia, non domanda consiglio che vivere in pace cordiale e con-vicinato col suo vicino.

Rimane la Convenzione monetaria. Qui la Francia ne che ha nell'Italia un alunno schietto e cordiale. Il governo italiano si è affrettato a consentire senza riserve al programma di bimetallismo proposto dagli Stati Uniti e della Francia, pur riservando le quistione in quanto concerne i principii teoretici.

E ha designato a suoi delegati uomini, le cui opinioni non erano dubbie e intesi ad aiutare gli Stati Uniti e la Francia nella soluzione del difficile problema. E non sarà certo per colpa dell'Italia se la convenzione nuova non si potrà stipulare. Com'è noto due sono le difficoltà principali. La prima fattura tedesca, è fallita; ma non ancor sicure che la Germania finirà per consentire al bimetallismo illimitato. E senza il suo consenso l'argento non può risorgere e risguadagnare la sua funzione di moneta internazionale. Imperocchè la demonetazione dell'argento in Germania e la conseguente sospensione della coniazione degli scudi Stati dalla lega latina furono, se non la sola, una delle principali cagioni del suo svilimento. E se non si aspettino la ragione perderevole l'effetto. E anche quando sia soppressa rimane un dubbio formidabile se basterà il bimetallismo illimitato accolto in Germania, negli Stati Uniti e negli altri paesi principali, all'infuori dell'Inghilterra, a mantenere illeso il rapporto di uno a 15 1/2; nonostante le vicende di produzione dell'argento e dell'oro. È un problema del più delicati, che le prossime conferenze dovranno approfondire.

L'altra difficoltà è nel troppo rigore del programma bimetallista. L'Inghilterra non ha potuto sinora aderire direttamente a prendere parte alla Conferenza monetaria, perchè, come si sa, essa non può contribuire che per indiretta guisa a far risorgere il valore dell'argento, colla cessazione illimitata dalle Banche d'Inghilterra in argento e con altrettali atti indiretti. I quali avrebbero grandissimo valore se fossero patteggiati in una convenzione internazionale. Il bimetallismo di un piccolo Stato ha sicuramente minore importanza di codesto aiuto che potrebbe prestare l'Inghilterra al risorgimento del metallo bianco. Qui è lecito sperare che i negoziati i quali, si continuano alacri di questi giorni, conducano ad aumentare l'Inghilterra alla Conferenza anche se essa non può modificare le basi del suo sistema monetario.

Tutto ciò che abbiamo detto ch riceve come l'Italia s'interessa quanto la Francia al successo della nuova Conferenza monetaria, colla quale si collega sicuramente l'operazione del prestito e, ancor più, le sistemazioni delle circolazione in Italia.

È stato chiarito che è insufficiente la quantità d'oro pel servizio della circolazione universale, che i popoli meno ricchi hanno maggior difficoltà a trattenerlo, e che se non si restituisce all'argento la sua funzione di moneta internazionale, un prestito in oro di 400 milioni, a il servizio in oro della circolazione italiana (perchè i privati dovranno introdurne almeno altrettanto), troverebbero difficoltà nella presente situazione dei mercati monetari. Ma poichè oggidì vi sono alcuno altrettante probabilità proprio quanto altroveroli perchè riesca o non riesca la nuova convenzione, bisogna pensare anche alla possibilità dell'insuccesso momentaneo. E come ciò che il dado è tratto l'Italia non si arresterà a mezza via, riformerà il suo sistema monetario, farà l'impresitito unoro nei mercati opportuni e prenderà provvedimenti atti a trattenerlo con una grande politica commerciale. Tutto ciò è difficilissimo, è l'estrema ragione della necessità che potrebbe spingere il paese nostro a cosi audaci provvedimenti. E come italiani e come uomini dobbiamo sperare che ci trovi modo a Parigi, ove saranno rappresentati tutti gli Stati civili della terra, di risolvere il problema difficilissimo e di dire alle società umane che vogliono lavorare e progredire i mezzi monetari sufficienti e validi e non si riducano soltanto al l'oro che è insufficiente e non può servire sostituito da nessun altro ordinamento del credito in modo adeguato. Dopo la scoperta d'America, il presente momento monetario è uno dei più gravi e difficili che si siano traversati e la civiltà e la scienza moderna sarebbero un'ironia se non insegnassero a superarlo senza crisi violente e senza forti perturbazioni.

Lettere milanesi

(Corrispond. particolare dell'Opinione)

L'ESPOSIZIONE NAZIONALE

(A. G.) Una primizia. La Commissione per i divertimenti ha negli stretto un contratto col signor Schuyrer, rappresentante della rinomata troupe equestre Loisset. Per lunedì sera avrà luogo la prima rappresentazione generale della nostra Arena a boa elettrica, che avrà principio col primo giorno di giugno. La stessa Commissione intende di trasformare il grande padiglione, risalibarato a giorno, in un luogo di ritrovo elegante per le colte serate del mese in cui è aperta l'Esposizione. Ivi troveranno posto caffè, birrerie e trattorie. Non mancheranno trattenimenti musicali, davanzati e concertini. Sculi spaldi, tutto all'ingiro della gradinata, verranno costruiti fantastici padiglioni e negozi artistici, nei quali prenderanno quartiere venditori di ogni specie di curiosità.

Vi saranno le indispensabili, ma mi assicurano stanzette eleganti, bersaglio per arcieri e originali spettacoli e per mostre variatissime. Di più, sorgerà un grande teatro sotto il fabbricato delle carceri, e in esso parecchie compagnie drammatiche e comiche. Sarà insomma un festival continuo, dove le più svariate attrattive chiameranno ogni sera a migliaia le persone, che, non potendo spesa, potranno passare delle ore deliziose.

Un'altra novità franca franca: il Javalière Ottino, che ricevette da varii giorni il permesso d'aprire un teatro di varietà nel nostro civile, sta lavorando assiduamente al *chiudere* per una grandiosa illuminazione destinata a festeggiare l'apertura della nostra Esposizione, non che il soggiorno fra noi dei sovrani.

L'illuminazione riuscirà in tutte e per tutto degna di questa grande circostanza. Non si sbaderà su di un giro che vedrà ben 5 chilometri.

Partendo dalla piazza del Duomo, che sarà fantasticamente illuminata, sopra vecchi a gaz e con vetri a colori, formerà varisti disegni, avranno il corso Vittorio Emanuele trasformato in galleria a grandi archi di fuoco, tutto il corso Venezia addobbato con trofei, illuminati splendidamente. Il bastione di porta Venezia, fino a via Manin, rappresenterà un giardino sulcus, circondato da centinaia di lampadari all'aperto. Via Manzoni, S. Marghe rita e Carlo Alberto, saranno illuminate in un modo nuovo.

Ritornando finalmente in piazza del Duomo ed al principio di essa tempio colla sua mille guglie risplenderà da tutti gli altri distinto. Questo notisi per i forestieri di accettarlo proprio come un programma alla cui osservanza i milanesi non mancheranno. Anzi a dirla in un crudele modo non sarà male tanto e tanto pazienta mente lodevole in circostanze pericolose, straordinarie delle nostre solitudini.

Nel arrivi dei primi di giugno l'esposizione continuerà ad essere numerosissima. La destra, in quel palazzo, si lavora da mane a sera, con mi'mia, con una febbre che ogni giorno più attizzano di nuovi ostacoli a mano il moto, la vita, la vita veramente vissa. Nelle sale ricevono al materiale da guerra un colossale di artiglieria, fucili, cannoni, da scudiscio fucili, cannoni, modelli di navi e simili... gingilli. Da un altro lato i meccanici provano le varie macchine già messe al loro posto. Qui il chimico dispone con cura i prodotti della sua officina. Là il salsamentario schiera in bell'ordine i formaggi e i salami. Più in su l'ordine distribuisce sete ed eleganti vetrine i cosi gioielli. Più in giù si pensa all'equilibrio di cinque grosse campane che formano un concerto a grossissimo. Gli ispettori, i sotto ispettori, gli insericsti principali, i facchini sorvegno tutti frattanto di qua, di là, dove il dovre li chiama, dove la voce del padrone, sempre inquieta, non osservatori stanti, badiamo a tutto, nulla a questi qualunque compiano, concedo, lasciando, un cantiere alla mano e la seria chiodere il tentro.

Mottiamo pure in disparte la questione di decoro. In dignità di Roma, la riputazione di un teatro che è per sempre teatro municipale; si può dire che il municipio abbia fatto un buon affare? Quali saranno le conseguenze di questo poco saggio decisione?

In primo luogo, il municipio va incontro a parecchie liti, ch'è opportuno di enumerare:

1° La casa Lucca, proprietaria dello spartito *La Regina di Saba* gli muove lite per la non seguita rappresentazione di quest'opera. Bisogna ricordare che la *Regina di Saba*, a termini del contratto fra la casa Lucca e Verdi, doveva andare in iscena primissima del *Don Carlos*. Se questa clausola fosse stata rispettata, la *Regina di Saba* sarebbe certamente andata in iscena prima della morte dell'impresario. Fu la deputazione teatrale che obbligò Jacovacci a invertire l'ordine degli spettacoli.

2° Muovono lite al Municipio gli artisti principali, un primo luogo per la rappresentazione promessa dopo la morte di Jacovacci, e poi, perchè, ammesso (locchè è puro discutibile) che il Municipio, nonostante la sua costituzione intermissione nel teatro, non abbia obblighi posteriori alla morte del-

APPENDICE

RIVISTA DRAMMATICO-MUSICALE

La questione del teatro Apollo

Teatro — Pubblicazioni.

La stampa cittadina si occupa da qualche giorno della questione del teatro Apollo, e bisogna notare che i giornali sono concordi nel biasimare la condotta del municipio. Questa unanime disapprovazi ne dovrebbe pur dar da pensare ai padri coscritti, i quali non hanno alcun diritto di stimarsi superiori all'opinione pubblica. L'articolo di 1 giorno sopra tale argomento della Cronaca del Consiglio municipale e che ella per necessaria conseguenza la chiusura del teatro, ha prodotto una dolorosa impressione. Ecco il ragionamento nella sostanza e nella forma. Pretino notare che combattono, in massima, il sussidio municipale al teatro, trovano che nel caso presente d'erano stringenti motivi di mantenere e una eccezione di decoro da risolvere. Ora si può affermare che il Consiglio comunale, colla sua risoluzione, non ha tolto alcun interesse ed ha aperto il varco ad un gran numero di controversie, che ora in poter suo di evitare.

A molti, ed anche a me (io dico francamente) sarebbe parso naturale che alla morte di Jacovacci, in vista delle gravi questioni legali suscitate da quel fatto, tanto sonto del debito considerevole che l'amministrazione Jacovacci aveva verso le finanze comunali, e allo scopo evidente di non prendere in esame questo argomento, il municipio verso gli eredi del defunto improvvisò, il municipio stesso si fosse immediatamente disimpossessato del regio impresario nell'azienda teatrale, ritenendo a buon conto presso di sè la cauzione prestata da Jacovacci, ed anche le rate delle *Ecora* da pagare, fino a che ogni cosa fosse posta in chiaro. Questa condotta sarebbe stata logica, e il municipio sarebbe potuto dire che, così facendo, intendeva tutelare i propri diritti e quelli di gli artisti e degli appaltati. Si sarebbe chiusi il teatro egualmente, ma almeno a tutti gl'interessati sarebbe rimasto il conforto di sapere che l'autorità municipale riconosceva le loro ragioni e si adoperava a soddisfarle nei limiti del possibile.

Ma il sindaco, la Giunta e la Deputazione teatrale seguirono un altro via, che il compianto sagace nell'inconvenienti ora rilevati, non avrebbe mai preso.

Ora, la chiusura del teatro, che è generalmente deplorata. Forse la lodevole il desiderio di trovar modo che le rappresentazioni proseguissero. Ma ora per mestieri persuadersi che, sussistendo ed anche soltanto accettata questa intenzione, al municipio non sarà più lecito indietreggiare. Le considerazioni morali avranno, per questo solo fatto, preso il sopravvento sulle considerazioni meramente materiali; il municipio rimarrà maggio all'opinione di coloro i quali proclamavano che, anche a costo di un forte sacrificio, si doveva tenere alto l'onore delle nostre massime scene e conservare la fiducia che, vivo Jacovacci, gli artisti e il pubblico ebbero sempre nella solidità dell'impresa del teatro Apollo. Ciò sarebbe stato utile anche per preparare la via di un contratto non so altro improvviso per gli anni venturi, mentre, dopo la risoluzione testè presa cui improvvisamente, le difficoltà, come dimostrarò più innanzi, cresceranno anche per questo riguardo a dismisura.

E parve da principio che si volesse seguire questo consiglio. È certo che la Deputazione teatrale, vale a dire, il municipio, permise che dopo la morte di Jacovacci, avessero luogo all'Apollo altre due rappresentazioni, che due artisti, la Varesi e il Duforche, che vollero essere pagati per prendervi parte, le furono; che il coreografo Danesi, il quale non voleva lasciar andare in iscena il nuovo ballo *Arduino d'Ivrea*, perchè non credeva sufficienti le prove, fu persuaso dalla Deputazione a permetterne la rappresentazione. È certo inoltre che il sindaco e la Giunta convocarono gli artisti principali affinchè facessero proposte per la prosecuzione degli spettacoli. Le quali proposte furono fatte; gli artisti principali rinunziavano al 15 per cento sugli stipendi che ancora avevano da riscuotere, a domandavano che il municipio dal suo canto aggiungesse al residuo della data altre ventimila lire, pel caso che queste fossero pressochè esaurite il *deficit*.

È vero che, poi, in seguito all'partenze di un artista, queste proposte furono modificate nel senso che il municipio assumesse l'impegno preso dagli artisti, l'amministrazione dell'impresa, ma è vero del pari che gli artisti stessi avevano fatto un passo verso il municipio, si erano agevolmente ridotti a una parte del loro stipendi. E d'altronde se la proposta modificata non piacevo, si poteva agevolmente ritornare alla prima versione, tanto più che il Morlani ora pronto a cantare, invece del Dufriche partito, la parte del baritono nella *Regina di Saba*.

Comunque sia, il municipio, dopo che si era in varie guise compromesso nell'andamento del teatro, rompe le trattative cogli artisti principali, nega alcuni di questi giorni, conducano ad aumentare l'Inghilterra alla Conferenza anche se esso non può modificare le basi del suo sistema monetario.

Tutto ciò che abbiamo detto ch riceve come l'Italia s'interessa quanto la Francia al successo della nuova Conferenza monetaria, colla quale si collega sicuramente l'operazione del prestito e, ancor più, le sistemazioni delle circolazione in Italia.

È stato chiarito che è insufficiente la quantità d'oro pel servizio della circolazione universale, che i popoli meno ricchi hanno maggior difficoltà a trattenerlo, e che se non si restituisce all'argento la sua funzione di moneta internazionale, un prestito in oro di 400 milioni, a il servizio in oro della circolazione italiana (perchè i privati dovranno introdurne almeno altrettanto), troverebbero difficoltà nella presente situazione dei mercati monetari. Ma poichè oggidì vi sono alcuno altrettante probabilità proprio quanto altroveroli perchè riesca o non riesca la nuova convenzione, bisogna pensare anche alla possibilità dell'insuccesso momentaneo. E come ciò che il dado è tratto l'Italia non si arresterà a mezza via, riformerà il suo sistema monetario, farà l'impresitito unoro nei mercati opportuni e prenderà provvedimenti atti a trattenerlo con una grande politica commerciale. Tutto ciò è difficilissimo, è l'estrema ragione della necessità che potrebbe spingere il paese nostro a così audaci provvedimenti. E come italiani e come uomini dobbiamo sperare che ci trovi modo a Parigi, ove saranno rappresentati tutti gli Stati civili della terra, di risolvere il problema difficilissimo e di dire alle società umane che vogliono lavorare e progredire i mezzi monetari sufficienti e validi e non si riducano soltanto all'oro che è insufficiente e non può servire sostituito da nessun altro ordinamento del credito in modo adeguato. Dopo la scoperta d'America, il presente momento monetario è uno dei più gravi e difficili che si siano traversati e la civiltà e la scienza moderna sarebbero un'ironia se non insegnassero a superarlo senza crisi violente e senza forti perturbazioni.

Lettere milanesi

(Corrispond. particolare dell'Opinione)

L'ESPOSIZIONE NAZIONALE

(A. G.) Una primizia. La Commissione per i divertimenti ha negli stretto un contratto col signor Schuyrer, rappresentante della rinomata troupe equestre Loisset. Per lunedì sera avrà luogo la prima rappresentazione generale della nostra Arena a boa elettrica, che avrà principio col primo giorno di giugno. La stessa Commissione intende di trasformare il grande padiglione, risalibarato a giorno, in un luogo di ritrovo elegante per le colte serate del mese in cui è aperta l'Esposizione. Ivi troveranno posto caffè, birrerie e trattorie. Non mancheranno trattenimenti musicali, davanzati e concertini. Sculi spaldi, tutto all'ingiro della gradinata, verranno costruiti fantastici padiglioni e negozi artistici, nei quali prenderanno quartiere venditori di ogni specie di curiosità.

Vi saranno le indispensabili, ma mi assicurano stanzette eleganti, bersaglio per arcieri e originali spettacoli e per mostre variatissime. Di più, sorgerà un grande teatro sotto il fabbricato delle carceri, e in esso parecchie compagnie drammatiche e comiche. Sarà insomma un festival continuo, dove le più svariate attrattive chiameranno ogni sera a migliaia le persone, che, non potendo spesa, potranno passare delle ore deliziose.

Un'altra novità franca franca: il Javalière Ottino, che ricevette da varii giorni il permesso d'aprire un teatro di varietà nel nostro civile, sta lavorando assiduamente al *chiudere* per una grandiosa illuminazione destinata a festeggiare l'apertura della nostra Esposizione, non che il soggiorno fra noi dei sovrani.

L'illuminazione riuscirà in tutte e per tutto degna di questa grande circostanza. Non si sbaderà su di un giro che vedrà ben 5 chilometri.

Partendo dalla piazza del Duomo, che sarà fantasticamente illuminata, sopra vecchi a gaz e con vetri a colori, formerà varisti disegni, avranno il corso Vittorio Emanuele trasformato in galleria a grandi archi di fuoco, tutto il corso Venezia addobbato con trofei, illuminati splendidamente. Il bastione di porta Venezia, fino a via Manin, rappresenterà un giardino sulcus, circondato da centinaia di lampadari all'aperto. Via Manzoni, S. Marghe rita e Carlo Alberto, saranno illuminate in un modo nuovo.

Ritornando finalmente in piazza del Duomo ed al principio di essa tempio colla sua mille guglie risplenderà da tutti gli altri distinto. Questo notisi per i forestieri di accettarlo proprio come un programma alla cui osservanza i milanesi non mancheranno. Anzi a dirla in un crudele modo non sarà male tanto e tanto pazienta mente lodevole in circostanze pericolose, straordinarie delle nostre solitudini.

Nel arrivi dei primi di giugno l'esposizione continuerà ad essere numerosissima. La destra, in quel palazzo, si lavora da mane a sera, con mi'mia, con una febbre che ogni giorno più attizzano di nuovi ostacoli a mano il moto, la vita, la vita veramente vissa. Nelle sale ricevono al materiale da guerra un colossale di artiglieria, fucili, cannoni, da scudiscio fucili, cannoni, modelli di navi e simili... gingilli. Da un altro lato i meccanici provano le varie macchine già messe al loro posto. Qui il chimico dispone con cura i prodotti della sua officina. Là il salsamentario schiera in bell'ordine i formaggi e i salami. Più in su l'ordine distribuisce sete ed eleganti vetrine i cosi gioielli. Più in giù si pensa all'equilibrio di cinque grosse campane che formano un concerto a grossissimo. Gli ispettori, i sotto ispettori, gli insericsti principali, i facchini sorvegno tutti frattanto di qua, di là, dove il dovre li chiama, dove la voce del padrone, sempre inquieta, non osservatori stanti, badiamo a tutto, nulla a questi qualunque compiano, concedo, lasciando, un cantiere alla mano e la seria chiodere il tentro.

Mottiamo pure in disparte la questione di decoro. In dignità di Roma, la riputazione di un teatro che è per sempre teatro municipale; si può dire che il municipio abbia fatto un buon affare? Quali saranno le conseguenze di questo poco saggio decisione?

In primo luogo, il municipio va incontro a parecchie liti, ch'è opportuno di enumerare:

1° La casa Lucca, proprietaria dello spartito *La Regina di Saba* gli muove lite per la non seguita rappresentazione di quest'opera. Bisogna ricordare che la *Regina di Saba*, a termini del contratto fra la casa Lucca e Verdi, doveva andare in iscena primissima del *Don Carlos*. Se questa clausola fosse stata rispettata, la *Regina di Saba* sarebbe certamente andata in iscena prima della morte dell'impresario. Fu la deputazione teatrale che obbligò Jacovacci a invertire l'ordine degli spettacoli.

2° Muovono lite al Municipio gli artisti principali, un primo luogo per la rappresentazione promessa dopo la morte di Jacovacci, e poi, perchè, ammesso (locchè è puro discutibile) che il Municipio, nonostante la sua costituzione intermissione nel teatro, non abbia obblighi posteriori alla morte del-

l'impresario, gli artisti sono creditori ancora di *sette rappresentazioni* date quando Jacovacci era vivo. Nella peggiore ipotesi, dicono essi, il Municipio non deve rispondere di queste *sette rappresentazioni* colle rate della dote e colla cauzione che sono in suo potere?

3° Ch'imeremmo in giudizio il Municipio anche gli abbonati. Si capisce che taoriano quelli che non hanno pagata la seconda rata dell'abbonamento, ma quelli che l'hanno pagata pantalonante, non hanno alcun diritto? A che cosa servono le dote e la cauzione se il teatro deve, al voglia, se non guarentiscono in alcun modo gli artisti nè il pubblico che ha pagato?

Dopo del mantenuto dalle mani, trattate come un branco di pensieri, nè dal danno toccato a parecchi che, oltre all'aver prestato la loro fede, si trovano ancora in questo momento per la spese. Non riescon neppure se nelle liti sovra enunciate i tribunali dovessero dare ragione a torto. Dico soltanto che tutte queste inquietudini, queste noie, queste molestie, queste maledizioni, il Municipio se le avrebbe risparmiate, aggiungendo alla dote di quest'anno ventimila lire al mezzanino, da prelevarsi, se così volerse, sulla dote ancora intatta dell'anno venturo.

Ciò che ha fatto non è, dunque, un

LA RIFORMA ELETTORALE

Ecco la circoscrizioni proposte dalla Commissione pei collegi della provincia di Teramo, Torino, Trapani e Treviso:

Teramo — Deputati N. 5.
Provincia di Teramo.
Capoluogo Teramo.

Torino I — Deputati N. 4.
Comune di Torino.
Capoluogo Torino.

Torino II — Deputati N. 3.
Mandamenti di Brusasco, Carignano, Carmagnola, Casalborgone, Chieri, Chivasso, Cuorgnè, Moncalieri, Montanaro, Orbassano, Rivoli, Rivarolo, Rivoli, Rivoli, Rivoli

Mandamenti di Barbania, Casalle Torinese, Ceres, Ciriè, Corio, Fiano, Lanzo Torinese, Pianezza, Rivara, Rivarolo Canavese, Rivoli, Venaria Reale, Via e Volpiano.

Circondario di Torino.

Capoluogo Avigliana.

Trapani — Deputati N. 4.

Provincia di Trapani.

Capoluogo Trapani.

Trevigi I — Deputati N. 3.

Mandamenti di Asolo, Castelfranco Veneto, Montebelluna.

Comuni di Treviso, Carbonera, Casale sul Sile, Istrana, Mogliano e Roncade.

I mandamento di Treviso.

Comuni di Istrana, Mogliano Veneto, Morgano, Paese, Ponzano Veneto, Povegliano, Preganziol, Quinto di Treviso, Villorba e Zero Branco.

II mandamento di Treviso.

Capoluogo Treviso.

Trevigi II — Deputati N. 3.

Mandamenti di Conegliano, Motta di Livenza, Oderzo, Valdobbiadene e Vittorio Veneto.

Comuni di Breda di Piave, Maserada e Sfruttone del I mandamento di Treviso.

Comuni di Monastier di Treviso, San Biagio di Callalto e Zenson del II mandamento di Treviso.

Capoluogo Conegliano.

Lettere da Napoli

(Corrispondenza particolare dell'Opinione)

Napoli, 9 aprile.

Di notizie della città non c'è altro fuorchè la preoccupazione non cessi di guarda la Nuova Antologia ed inoltre a Roma e Romani.

Una non ingrata pagina di pagine rappresentanti alcuni generali della provincia che l'illustre comm. Gabelli ha dettata per la monografia di Roma, in corso di stampa a cura del ministero di agricoltura, industria e commercio. Ed eguana di quelle pagine, non meno perfetto, egual garbo, eguali lettere è un libro di gloria, di amore, di benedizioni, di canna a Roma, all'indole, alle consuetudine de' suoi abitanti, alla sua storia, al suo panorama, alle sue strade, pure, strette sudicie, e fiasco, al suo aere classico. Coloriti sono con gran poesia che piano o nonnumero assai più di tanta poesia prosaica. Se volete convincervene, procurate di leggere il libro non solo, ma ricordare tanta eleganza e tanto brio di forma, tanto senno e eleganza di giudizi.

Mentre la commissione municipale. — Nella giornata d'ieri furono eseguite 31 contravvenzioni; i trasgressori si è ammessi 107 persone; condotti agli ospedali 13 malati e 7 feriti; 8 cani accalappiati.

Ammissione elettorale. — Alle 24 di ieri, nel teatro Costanzi, sono luogo l'annunciata adunanza tra gli elettori amministrativi che abitano nei quartieri alti. Al tanto della gradinata, cenato nel palco scenico, sedevano i promotori preludendi del nostro Antogo. Gli elettori, scarsi assai, si tenevano in piedi nel platea.

Il senatore Astengo apri la seduta spiegando lo scopo della convocazione e respingendo qualunque idea di antagonismo e di dualismo tra abitanti dell'alto e della bassa Roma. Quelle parole furono maravigliosamente applaudite. Parlarono poi, in vario senso, vari oratori e fu quindi approvata la proposta di riunirsi a domenica, 24 del corrente mese, alle ore 2 pom., il seguito dell'adunanza per procedere all'elezione di 44 persone che debbono comporre il Comitato. Questo stabilirà il *quid faciendum*, l'indirizzo da seguire nelle prossime elezioni amministrative.

Ristorante e fiera di sangue. — Esce il ristretto della gara al tiro a segno che ha avuto luogo domenica, 10 corrente, al Prati della Farnesina.

I tiratori presenti sono stati n. 120 e la gara eseguita con 12 colpi alla distanza di m. 30 con l'arma regolamentare Vetterli, tutti, in certo l'esito seguente:

Prima prima di sig. Comotti tenente Lodi con punti 25.

Secondo premio al sig. Piroli ave. Pietro con punti 20.

Terzo premio al sig. Montenovesi dott. Vincenzo con punti 20.

Quarto premio al sig. Ciavelli Pietro con punti 16.

Domenica prossima, tempo permettendo, avrà luogo la 12ª gara domenicale.

Funzioni religiose. — Nella mattinata del giorno, domenica delle Palme, furono celebrate in Vaticano solenni cerimonie religiose. Funzionarono il cardinal Bartolini assistito dal Capitolo e dal Seminario Vaticano. Una gran folla stracciabarca di gente, sia di molti cardinali forestieri, hanno presenziato quella festività.

Morti all'estero. — Il sindaco di Roma notifica che nell'Ufficio di statistica è stato civile, sono da registrare nella sezione II Portico del Vignola, sarà visibile per due mesi continui, dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane, a 8 luce di questo ufficio, l'elenco stesso dei cittadini italiani morti in paesi stranieri, perchè ognuno possa prendere conoscenza, ed assendone il caso far valere il proprio diritto come erede, o legatario in seguito a ciò ed per la relazione dei cittadini nati nei registri di stato civile.

Nuova agenzia. — Di quasi giorni, non più Aprile, arriveranno delle sono nuove ed abbastanza divertenti.

Da una parte il rilievo vetturisti, stabilimenti, accattoni e ragazzi di strada, i loro ingredienti dall'altra gli eredi lavazzi e gli agenti sul che mettono il loro abitati da notari e guardie di città. Nel mezzo, come elemento di regioni dell'eredità vogliono essere scrupolosamente rispettati, ma non bisogna dimenticare che è uno stato pericoloso carattieri e stimolanti specialmente che impiegano poco specialmente. Chi una capisce che la vettura non può fare a meno del suo istrumento, il vetturista del suo pennì, l'attendente ad ottenere dei suoi materiali. Vedrà dunque tutti di buon grado alla meglio e nel modo il più sollecito. Attrimenti i danni saranno gravi e chi dovrà poi risarcirli?

Burlio. — Sappiamo che ieri mattina ebbe luogo una partita d'onore fra il direttore di un giornale satirico ed un cronista e pistole del centro.

Lo scontro ebbe luogo alla sciabola ed il direttore rimase leggermente ferito alla mano.

Stato civile. — Nati e morti denunciati l'8 aprile 1881:

Nati 20 compresi 2 nati morti.

Morti 21, dei quali 4 sotto i 7 anni.

Morti a domicilio

Roncelli Dorelloo vedova Calamari, di anni 72 — Giovanelli Maria vedova Silvestri, 60 — Zorbisi Alessandro di Ernesto, 40 — Crampini Fabiano fu Luigi, 57 — Fabrizi Amalia in Vincenzo, 23 — Scipioni Lucia vedova Fraquani, 80 — Pieri Giacomo fu Michelmore, 53 — Quattrocchi Michelina in Pierpi, 35 — Bonfigli Anna fu Tommaso, 74 — Bracci Giuseppe fu Salvatore, 20.

Morti all'ospedale

Venditti Domenico fu Francesco, d'anni 46 — Mariani Lorenzo, 33 — Aloisi Chiara fu Gio. Battista, 80 — Bonini Luigi fu Principio, 26 — Massini Adolfo di Vincenzo, 23 — Vistri Giovanni fu Giuseppe, 20 — Petri Luigi fu Antonio, 35

LE CONFERENZE
DELLA SCUOLA SUPERIORE FEMMINILE

Oggi, 10 aprile, toccava la parola ad un giovane dotto romano, all'avv. Orente Tommasini, i cui studi felicissimi e prediletti gli hanno acquistato le lovro tempo

« Tutte le notizie pubblicate riesce dal giornali relativamente alle visite di principi amici all'epoca del matrimonio del principe ereditario, sono erronee.

« Si considera quanto matrimonio come una festa tutta di famiglia. Non vertanno dalla Germania che il principe Guglielmo colla sua sposa; ma non sono aspettati nè il grandusa Vladimiro, nè il duca d'Aosta, nè il re di Sassonia. Sulla Germania non si sa che sulla venuta del principe di Galles, stretto parente della Casa reale del Belgio. »

INGHILTERRA. — I giornali di Londra dal 2 pubblicano il più recente manifestivo sulla salute di lord Beaconsfield. Esso constata che, nella notte, vi ebbero assenso d'anno, con emozione al polmone destro, e soprapposizione in seguito ad un raffreddore. I sintomi erano molto gravi, ma si sono migliorati più tardi, ed i medici hanno speranza di salvarlo.

Il medico consulto il socialista Mail, redattore della *Freiheit*, ve ne rivivrà alla Corte d'Assise.

— Le autorità doganali di Londra riconsegnarono un telegramma da Liverpool, in cui si annunzia che vari fabbricanti hanno per far salire le navi in dogana a Lower Thames-street. Sabbene non si presti fede a quella notizia, furono adottati i necessari provvedimenti di precauzione.

GERMANIA. — Leggiamo nei giornali di Berlino del 7:

« In seguito pervenuta alla proposta del Senato di Brema, la *Burgerschaft* (sopa della Camera) di quella città, munisce una Commissione per la discussione, riferimento per deliberare, d'accordo col Senato, sulla questione del porto franco, e per discutere e stabilire, sulla base di un concetto speciale della *Burgerschaft*, le condizioni alle quali potrà essere resa possibile l'annessione di Brema al territorio di l'Unione doganale tedesca.

ROMA

Roma e i romani. — Il cronista ha nulla conoscere, da nove giorni, un gran numero di campioni: sedizioni all'aperto, ed alla gratuidade dei romani non scritto di Aristide Gabelli pubblicato nella prima dispensa del quell'importante opera

Ora la quistione ritorna a galla, al il nostro municipio è chiamato a dir definitivamente che cosa accetti ed a qual genio si tenga, e a quella delle illustrazioni dell'arte o a quell'altro del Consiglio tecnico. Vedremo chi cosa deciderà.

Il preistro ha emesso un'ordinanza a proposito della pubblicazione nella quarta pagina dei giornali, e dell'affissione sulle cantonate, ci manifesti per l'esercizio dell'arte medica senza che prima sia riconosciuta la qualità dell'operante, e di medicinali di nuova invenzione o preparazione. L'ordinanza impone che l'affissione e la pubblicazione non possano aver luogo, senza il preventivo *nullo osta* del Consiglio sanitario provinciale.

In questo momento han luogo le esequie del vice-cancelliere Rodolfi, morto ieri. Lo accompagnano un battaglione di fanteria, una di marina e tutta l'ufficialità di stato maggiore. Le cocchie sono religiose e militari.

Stasera avranno due prime rappresentazioni a' Fiorentini: *Rico di Maremma* e *Il primo dolore* di C. Fabbricatore.

La signorina Novela ha avuto un gran successo al Bellini nella *Sonnambula*. Una bella figura, una bella voce, molta intelligenza, molta facilità di vocalizzazione intelligenza, molta espressione, sono le sue qualità. Aggiungete due cenni che dicono un vicinello di sesso, e tirate la somma.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA-UNGHERIA. — Telegrafano da Vienna, 6, alla *Kölnische Zeitung*:

atto di sapienza amministrativa. Poichè lo spese delle liti assorbiranno probabilmente la somma che avrebbe dovuto ripartire per condurre a termine onorevolmente la stagione con soddisfazione di tutti.

Ma, ormai, al fatto non vi è rimedio. Che cosa accadrà l'anno venturo? Finora gli artisti facevano assegnamento sulla proibita personale di Jacovacci e sulla responsabilità morale del Municipio, giacchè per anni la dote e il deposito erano una valida guarentigia. Ma con un altro impresario, e dopo i casi avvenuti di quest'anno, si può esser certi che nessun artista di chiara fama canterà all'Apollo di Roma, se il suo contratto non sarà firmato dal Municipio. La qual cosa è molto grave, e mi conforma nell'opinione già altra volta espressa, che questo sia stato il colpo di grazia pel teatro Apollo.

Intanto, per ora, nella capitale del Regno d'Italia, non abbiamo che un modesto spettacolo di musica dell'Argentina, e nonchè un teatro di prosa italiana. Mancomale che fra una settimana inizierà un corso di reste al teatro Valle la drammatica compagnia diretta da Cesare Rossi. Sia la benvenuta. Ne fanno parte valenti artisti e promette alcune novità.

Ho risparato anche il programma degli spettacoli del teatro Costanzi per

I tiratori presenti sono stati n. 120 e la gara eseguita con 12 colpi alla distanza di m. 30 con l'arma regolamentare Vetterli, tutti, in certo l'esito seguente:

Prima prima di sig. Comotti tenente Lodi con punti 25.

Secondo premio al sig. Piroli ave. Pietro con punti 20.

Terzo premio al sig. Montenovesi dott. Vincenzo con punti 20.

Quarto premio al sig. Ciavelli Pietro con punti 16.

Domenica prossima, tempo permettendo, avrà luogo la 12ª gara domenicale.

Funzioni religiose. — Nella mattinata del giorno, domenica delle Palme, furono celebrate in Vaticano solenni cerimonie religiose. Funzionarono il cardinal Bartolini assistito dal Capitolo e dal Seminario Vaticano. Una gran folla stracciabarca di gente, sia di molti cardinali forestieri, hanno presenziato quella festività.

Morti all'estero. — Il sindaco di Roma notifica che nell'Ufficio di statistica è stato civile, sono da registrare nella sezione II Portico del Vignola, sarà visibile per due mesi continui, dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane, a 8 luce di questo ufficio, l'elenco stesso dei cittadini italiani morti in paesi stranieri, perchè ognuno possa prendere conoscenza, ed assendone il caso far valere il proprio diritto come erede, o legatario in seguito a ciò ed per la relazione dei cittadini nati nei registri di stato civile.

Nuova agenzia. — Di quasi giorni, non più Aprile, arriveranno delle sono nuove ed abbastanza divertenti.

Da una parte il rilievo vetturisti, stabilimenti, accattoni e ragazzi di strada, i loro ingredienti dall'altra gli eredi lavazzi e gli agenti sul che mettono il loro abitati da notari e guardie di città. Nel mezzo, come elemento di regioni dell'eredità vogliono essere scrupolosamente rispettati, ma non bisogna dimenticare che è uno stato pericoloso carattieri e stimolanti specialmente che impiegano poco specialmente. Chi una capisce che la vettura non può fare a meno del suo istrumento, il vetturista del suo pennì, l'attendente ad ottenere dei suoi materiali. Vedrà dunque tutti di buon grado alla meglio e nel modo il più sollecito. Attrimenti i danni saranno gravi e chi dovrà poi risarcirli?

Burlio. — Sappiamo che ieri mattina ebbe luogo una partita d'onore fra il direttore di un giornale satirico ed un cronista e pistole del centro.

Lo scontro ebbe luogo alla sciabola ed il direttore rimase leggermente ferito alla mano.

Stato civile. — Nati e morti denunciati l'8 aprile 1881:

Nati 20 compresi 2 nati morti.

Morti 21, dei quali 4 sotto i 7 anni.

Morti a domicilio

Roncelli Dorelloo vedova Calamari, di anni 72 — Giovanelli Maria vedova Silvestri, 60 — Zorbisi Alessandro di Ernesto, 40 — Crampini Fabiano fu Luigi, 57 — Fabrizi Amalia in Vincenzo, 23 — Scipioni Lucia vedova Fraquani, 80 — Pieri Giacomo fu Michelmore, 53 — Quattrocchi Michelina in Pierpi, 35 — Bonfigli Anna fu Tommaso, 74 — Bracci Giuseppe fu Salvatore, 20.

Morti all'ospedale

Venditti Domenico fu Francesco, d'anni 46 — Mariani Lorenzo, 33 — Aloisi Chiara fu Gio. Battista, 80 — Bonini Luigi fu Principio, 26 — Massini Adolfo di Vincenzo, 23 — Vistri Giovanni fu Giuseppe, 20 — Petri Luigi fu Antonio, 35

LE CONFERENZE
DELLA SCUOLA SUPERIORE FEMMINILE

Oggi, 10 aprile, toccava la parola ad un giovane dotto romano, all'avv. Orente Tommasini, i cui studi felicissimi e prediletti gli hanno acquistato le lovro tempo

letteri su alcuni lavori del giovine maestro Alcesto Marri, che mi sembrano meritevoli di alcuna lode.

Viene in prima un *Inno guerriero alla Grecia*, molto caratteristico, originale e vigoroso. Citerò ancora una *Barcarola veneziana* elegante e melodica (Milano, stab. Lucca); la *Canzone del marinaio* va encomiata per le medesime qualità. La *Serenata poeta* è un po' monotona e piena di nuove manticie. È finalmente è un ardito lontativo di novità il compoimento intitolato *Sognando*, vocale e sinfonico al tempo stesso (Torino, Giudice e Strada). L'autore fino ad un certo punto illustra e compie ciò che aveva detto nel secondo. Barbà dà il concetto musicale e poetico è tratto ad unir la voce all'accompagnamento. Il Marri è un giovane di non comune ingegno, ricco di fantasia, che, con rare costanza, ha compiuto buoni studi. Questi suoi lavori son l'alba di una splendida giornata.

Chiudo con una buona notizia. Abbiamo a Roma l'egregio pianista Pirani, che da, alcuni anni, fa onore al nome italiano all'estero. La seconda festa di Pasqua, darà un concerto alla Sala Dante, e non certo che nessuno dei cultori della buona musica mancherà all'appello.

F. D'Arcais.

grandissima fama. L'avv. Tommasini si è dato alla ricerche storiche. Il successo ottenuto a Firenze, nell'occasione del centenario di Machiavelli, colla monografia sopra il segretario fiorentino, lo segnalò all'attenzione come scrittore fecondo ed elegante. Dalla quale fortunata ed elegante di alle attenzione avuto splendido successo nuovo saggio nella Conferenza curiosità, erudita e ricca di peregrine osservazioni che l'egregio Tommasini non per dimenticare l'arte della Scuola superiore femminile, al cospetto di molte gentili e colte signore. L'esordio della Conferenza non ne ci parve meno avvenente pubblicato i giovani, tenne anche l'illustre storico Amari, ovvero sul Simone Boccanegra. Ed ascoltare la lettura che il giovine e valoroso vicedirettore del conservo di Firenze aveva promesso sopra il Machiavelli e il suo tempo.

L'avv. Tommasini narrò le vicende della vita del segretario fiorentino dei vari giudizi che il postumo ne ebbero incontro in Francia, in Inghilterra, in Germania, in Italia, e un ignoto presso la Chiesa cattolica, non oppositori soltanto a compromesso il dello colle testimonianze, ma ricostruendo singolarmente dagli scritti, perchè ignorate, il perchè non intesa o male interpretata, dovunque perchè vedute con occhio di un gusto di fare tutto particolare storico. Nè la personalità del grande segretario fiorentino apparve nulla sia vero e giusto di un uomo di genio, specialmente nel *Rinascimento* del Gladeri, riferendo a galla la grande tradizione italiana di Dante e di Machiavelli, dispersi la nazione e disparando gli stessi neo-guelfi, che l'unità e l'indipendenza della patria è patrocinatore ed il primo a proclamare il Papi e mercè la cooperazione della Chiesa. Lotero e Machiavelli furono due grandi precursori di Cristo, e quantunque abbiano negato due diversi aspetti del medesimo mondo e per diverse via e con diversi intendimenti stessi fatti iniziarono della novella vita.

Non entreremo nei particolari della Conferenza. Dobbiamo di essa porne soltanto semplice cenno e compiuta e tale che possa produrre nei lettori nostri l'impressione riverente e profonda che ne ricevettero gli uditori, al astenzioni dal dire più. L'egregio avv. Tommasini, aperiamo, non tardarà a stampare come parte integrante della sua grande opera sopra Machiavelli che i dotti di ogni provincia del paese non aspettano che il momento desiderato. E allora potrà essere comunicata da chiesa Frattanto ci sia lecito proclorre i nomi degli applausi che salutarono più volte non cui la lettura del giovine e valoroso storico romano fu accolta dalla sua colta e intelligenti assistenti.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Stasera domenica, 10 aprile, alle ore 8 avrà luogo al Politeama romano una festa di beneficenza a favore della famiglia Isetra ginnastica Vittorio Emanuele II. L'intero vasto circo diviso in 7 danneggiati di 1 a 5 file. Ogni stesso di 4 posti. Il concerto del concorso della carità cittadina. Vi prenderanno parte: un concerto di signorine Pina romano, Ida Bonfiglioli, Ida maestro Bernucci e da lui diretto, gli esimi artisti di canto Marcucci e Cherubini, la signorina Bertelli, la Società filarmonica mattie diretta dal sav. Augusto Grossi, i professori Rotoli e Tosti, il maestro Galanti. Il banchetto sarà presieduto dal cav. Vannutelli. Il concerto musicale romano prenderà gentilmente l'opera sua.

Ecco il programma del gran concerto vocale e istrumentale, che verrà dato lunedì a sera alle ore 9 al teatro Costanzi a beneficio dei danneggiati dell'alluvione:

Ouverture della *Cleopatra* di Mancinelli — *Gallia* di Gounod — Prologo della *Lucrezia* di Falchi — *Stabat mater* di Rossini.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

S. Marino. — La 24 divisione della squadra permanente, composta delle corazzate *Roma* e *Maria Pia* e dell'avviso *Vedetta*, è giunta la sera del 7 corrente a Gaeta.

La regia corvetta *Etna* Flavoniana giungerà in stesso giorno ad Aden provenendo da Assab e Zeila.

Il regio piroscafo *Dora* è giunto il 9 corrente a Savona.

Disgrazia o delitto? — Leggiamo nella *Gazzetta* di Torino del 9:

« Ieri, verso le 2 pom., dalla Reggia Tiellaia presso Castellamonte, frazione di Castellamonte, partì per Torino il signor dott. de' Marivieux, vecchio ostracto il cadavere di suo consocciale, dell'apparente età del 40 ai 45 anni, seguito da numeroso pubblico, portato barba bionda rossiccia sotto il mento.

Nella tasche non gli si rinvenne alcun documento da poter identificare, per cui da quel sindaco venne fatto trasportare al cimitero di Vigonino, ed ivi esposto per identificazione.

Spedizione rocambolesca. — Leggiamo nel *Corriere mercantile* di Genova del 9:

« Il 21 marzo scorso veniva abbandonata alle nostre Capitaneria di porta il capitano Giovanni Schiappacasse, e dal cognome di parte gli fu consegnato un bel bisoccolo con una lettera di ringraziamento e l'encomio da parte del governo del Canadà per l'eroica azione di salvataggio da lui

operata di quattordici persone di nazionalità canadese, il giorno 25 gennaio del 1870, sul golfo Stream ».

PUBBLICAZIONI

« *L'Italia e l'Oriente* per Mario Dobelevi » è il titolo di un nuovo lavoro che si vende in Roma presso i fratelli Bocca, e presso altri liberi in Italia. Questo lavoro ha, qual concetto da cui si ispira, e per la forma con cui viene trattato, una impronta di squisita originalità. I varii elementi che costituiscono la questione d'Oriente vi si trovano definiti e descritti non con spunti e massime; vi si vede quell'esattezza e quella precisione che si richiedono nei *riparatori*.

La questione greca è la questione sieva che meno delicate sotto il vero punto di vista.

Le varità della dottrina, le originalità delle idee, l'agricoltura del giudizi e delle osservazioni, e più che tutto la rivelazione di altri concetti politici, non che la brevità e la semplicità dello stile meritano ricevere a rendere questo libro una delle più interessanti pubblicazioni.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 9 aprile contiene:

1. Legge la data 7 aprile che instituisce una nuova prefettura nella città di Asti.

2. Legge 7 aprile che aggrega al distretto notarile di Verona i mandamenti di Pischiera e Castelnuovo.

3. Legge 7 aprile che stabilisce una tassa di fabbricazione di lire 14 per quintale sulle polveri di cotone.

4. R. decreto 20 febbraio che approva la tariffa del dazio di consumo per il comune di Rivoli.

5. R. decreto 20 febbraio che autorizza il comune di Altavilla a riparire il proprio contingente della tassa di famiglia in ed un corrispondente a quella in cui sarebbe la imposta cravirli.

6. R. decreto 20 febbraio che autorizza il comune di Mondaino ad elevare da lire 30 a lire 70 il massimo della tassa di famiglia.

7. R. decreto 20 febbraio che aggrega in corpo morale l'istituzione fondata in Acquapendente dal fu monsignor Nicola.

8. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra, nel personale della Corte dei conti e in quello del notariato.

NOTIZIE ULTIME

NOTIZIE DELLA CRISI

La notizie della crisi non accennano a un prossima soluzione. Fino alFora in cui scriviamo, l'incarico di formare il nuovo ministero non è stato dato ad alcuno uomo politico.

Finora, contrariamente alle asserzioni di qualche giornale, non si conferma che sia giunto a Roma il generale di Robilant, ambasciatore italiano a Vienna.

L'*Italia* di iersera pubblica alcuni particolari intorno ai colloqui avvenuti fra S. M. e vari uomini politici.

Per ciò che riguarda i nostri amici, possiamo assicurare che quelle informazioni sono interamente prive di fondamento.

Anche iersera il *Diritto* ha sostenuto con un lungo articolo la necessità di un ministero Depretis. La parte di questo articolo che contiene delle patetiche e commoventi, ma quando in politica si ricorre alla commozione degli affetti, significa che mancano le buone ragioni. Valga per risposta l'articolo che pubblichiamo in prima pagina.

Del resto, il *Diritto* consiglia il Depretis a formare il gabinetto cacciandone gli uomini più raggnardevoli del suo partito.

Quel fiore avrebbe un ministero, così composto, davanti alla Camera? Ne lasciano giudizi tutti coloro che conoscono un po' a fondo le condizioni parlamentari.

UN TELEGRAMMA

L'Agenzia Stefani ci comunica il seguente telegramma:

« *Parigi*, 9. — Si ha da Tunisi, 9:

« Il bey fu assai impressionato dagli armamenti francesi ed era disposto a fare dalla concessioni, ma fu incoraggiato dal console italiano, il quale ha redatto egli stesso la protesta del bey. Assicurasi che il console inglese abbia preso parte anche a questo passo del console italiano. »

È impossibile che fabbe di questa specie ottengano credito a Parigi, e ci reca meraviglia che *l'Agenzia Stefani* non abbia preso almeno a trasmetterecele come notizie serie. E d'altronde, perchè la *Stefani* non registra la fonte da cui siffatte notizie provengono?

LA QUESTIONE DI TUNISI

Non cessano oggi arrivati i giornali di Francia, dobbiamo contentarci delle notizie che ci recano i telegrammi.

I dispacci telegrafici privati rendono tutti conto di un nuovo colloquio che avrebbe avvenuto fra il generale Galdini e il signor Roustan, ministro francese a Tunisi.

Il ministro francese avrebbe con grande fermezza, quantunque in forma cortese, dichiarato al nostro ambasciatore che l'amor. Cairoli se' non ultimi discorsi alla Camera aveva incontestabile interpretato le intenzioni della Francia.

La Francia non ha punto esclusa la possibilità di occupar Tunisi. Nella questione tunisina essa si riserva in più ampia libertà d'azione. Non s'impegna neppure a rispettare l'autonomia della Reggenza, se ne sia rivelazioni, a cui proposito, dipendenzano dalla condotta del bey.

Questo dichiarazioni del sig. Barthélemy Saint-Hilaire vanno d'accordo oggi apprezzamenti che noi abbiamo fatti sin dal primo giorno intorno al vero senso della Francia in questa controversia.

Gli stessi telegrammi assicurano che il generale Galdini ha accettato le voci relative alle sue dominazioni. Fino la date, me non furono ancora accettate. Adogni modo, quella notizia versa riferita dai giornali ministeriali, e perciò stesso ufficiosi, tanto più che poreva una naturale conseguenza delle dimissioni del ministero Cairoli.

IL PREFATTO GADDA

Un telegramma da Roma alla *Gazzetta d'Italia* riferisce la notizia che si tratti di collocare in alta Corte giustizia il Senato del regno per giudicare il prefetto Gadda, accusato di arresti arbitrari.

Il prefetto Gadda è senatore del regno, ma prescindendo da questa sua qualità, a lui è applicabile l'articolo 8 della legge comunale e provinciale, secondo il quale il prefetto è sottoposto non possono essere chiamati a render conto dell'esercizio delle loro funzioni, fuorchè dalle autorità superiori amministrative, nè sottoposti a procedimento per alcun atto di ufficio senza speciale autorizzazione del Re, previo parere del Consiglio di Stato.

La notizia raccolta dalla *Gazzetta d'Italia* abbe origine, crediamo, da un'istanza che un avvocato di un generale, del grado il prefetto Gadda ordinò l'arresto, fone per promuovere azione giudiziaria contro di lui.

Siamo quindi ben lungi dalla costituzione del Senato in Alta Corte.

L'arresto del granduca Nicola

La *Kölnische Zeitung* pubblica il seguente dispaccio in data di Londra, 7 corrente:

« Il dispaccio privato seguente è giunto da Mosca ad un personaggio di Londra:

« Nella notte di avantieri il grandca Nicola, figlio del grandca Costantino, fratello minore del grandca Alessandro Alessandro II, venne arrestato da un ispettore e da due luogotenenti nel pieno villaggio di Stanitza, nella provincia di Orel. Il venne immediatamente rinchiuso in un castello di sua padre, presso Pietroburgo. Il grandca Nicola è uno dei più stretti parenti, se, fu alcuni anni se non sogno di commenti poco favorevoli a proposito di due figli di M. e vuole assicurarsi di tenergli notizia in favore di suo padre e grandca Costantino. S'ignora se quest'ultimo è di sentimento con suo figlio. »

Secondo lo stesso giornale, da ieri, sie risevute da Leggeo (Ucraina), ovvero inviati in quel distretto militare, dispacci da cui risulta che il grandca Nicola si trova in istato di arresto, quantità considerevoli di soldatesca saglieno in tutto sino 100 chilogrammi d'oro, somme profonde degli avanzi di questa sostanza che fu impiegata nel lavori del Cremlino. Alcuni dicono che il grandca Nicola si trova in istato di arresto perchè si rifiutò di mettere alla testa della dinastia, astrarlo fatto dell'abdicazione del padre. Altri, invece, sostengono che questa sostanza in luogo di oro non sarebbero particolarmente felici, e cercano della cui somma intera stabilità, sapone di particoli più arrivi.

La *Nationcal Zeitung* ritirine che il generale Severzow, di 81 anni, il quale venne incaricato in missione straordinaria presso l'imperatore Guglielmo, avendo declinato l'onorevole incarico, il Alessandro II ne nominò il figlio Alessandro III. Questo ultimo è ora ancora senza consiglio, se non secondo quanto gli si dovrà, dovrà ben presto uscire coi consigli. »

Il processo contro i nihilisti

La prima parte dell'atto d'accusa, redatto dal procuratore imperiale, signor Murawieff, contro Rosskoff e consorti, comprende il processo dell'attentato che costò la vita allo czar Alessandro II, confessione di tutti i particolari intorno la preparazione dell'attentato del principale Rissakoff, di Sobelsloff e di Sofia Petrowskaja.

« Il socialista, dice il pubblicista, portava i suoi diritti, se non erano applicati, nel sangue del suo sovrano.

Non parlando che in una sola parte, dice che considerava il regicidio almeno come un diritto.

1° Di taglier corto al troppo governo, che ne avrebbe più nessuno al mondo;

2° Di render possibile il libero sviluppo d'una felice propaganda socialista;

3° Di porre un termine a certe condizioni economiche che potrebbero per venire un'insurrezione aperta seguirono i più proscritti nemici del socialismo — un'insurrezione che il partito non potrebbe più contenere, e si troverebbe

Bollettino Meteorico
dell'Ufficio centrale di Roma
9 Aprile 1881 (ore 8 antim.)

Stazioni	Barom. ridotto	Cielo	Mare	Temper. Max.	Min.
Belluno	702,7	3/4 cop.	—	16,5	8,1
Domodossola	700,0	coperto	—	17,6	11,4
Milano	701,7	coperto	—	16,0	8,0
Torino	702,0	coperto	—	17,4	8,6
Genova	701,3	3/4 cop.	mosso	16,8	10,2
Pesaro	701,1	coperto	—	18,0	10,1
Perugia	702,2	coperto	—	17,4	8,0
Portoferraio	701,8	1/2 cop.	—	17,0	11,0
Roma	703,0	coperto	calmo	17,0	12,0
Porto Maurizio	702,2	3/4 cop.	—	18,8	12,2
Firenze	701,2	sereno	—	19,0	9,0
Urbino	701,5	coperto	—	17,6	9,0
Ancona	703,0	3/4 cop.	calmo	18,2	14,0
Chieti	704,0	1/2 cop.	calmo	19,7	11,4
Aquila	703,0	nebbioso	—	21,4	6,6
Lucera	703,2	nebbioso	—	19,0	9,0
Bari	704,0	sereno	—	21,7	10,0
Napoli	703,2	coperto	—	20,7	12,1
Potenza	703,0	in cop.	mosso	21,7	12,0
Cosenza	703,0	nebbioso	—	19,0	6,2
Catanzaro	703,0	coperto	—	20,0	12,0
Palermo	703,0	nebbioso	—	24,0	13,0
Catania	703,8	sereno	—	23,3	10,4

Uffici Pubblici

SENATO DEL REGNO (Palazzo Madama, palazzo Madama).

CAMERA DEI DEPUTATI (Piazza di Montecitorio).

CONSIGLIO DI STATO (Via Lucrezia).

MINISTERI

MINISTERO DELLI AFFARI ESTERI, piazza del Quirinale.
MINISTERO DELL'INTERNO, via di S. Pasquale.
MINISTERO DI GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI, piazza Poli.
MINISTERO DELLE FINANZE, via Venti Settembre.
MINISTERO DEL TESORO, via Venti Settembre.
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA, piazza della Minerva.
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI, via della Mercede.
MINISTERO DELLA GUERRA, palazzo della Pilotta e via Venti Settembre.
MINISTERO DELLA MARINA, via del Portaglieri.
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO, via della Stamperia.
ECONOMATO GENERALE, id.
UFFICIO DEI CONTI (Palazzo del Ministero delle Finanze).
DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO, via Goito, 35.
DIREZIONE GENERALE DEL FONDO PER IL CULTO, via Magnanapoli.
DIREZIONE GENERALE DEGLI OSPIZI, via di Ripetta.
DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE, via de' Seminario.

AMMINISTRAZIONE MILITARE

Comitati, Commendi, Direzioni, ecc.

COMITATO DI STATO MAGGIORE GENERALE, via Venti Settembre, palazzo Ginnasiani.
COMITATO DELLE ARMI DI LINEA E COMITATO DEL GENIO, via Venti Settembre, palazzo del Genio, N. 42.
COMITATO D'ARTIGLIERIA E GENIO, via degli Artisti.
COMITATO DI SANITÀ MILITARE, via di Santa Maria Maggiore.
COMANDO DEL CORPO DI STATO MAGGIORE, piazza di Porta Pia, palazzo Cini.
COMANDO DEL VII CORPO D'ARMATA, via Pontanella di Borghese N. 106.
COMANDO DELLA DIVISIONE MILITARE, via del Burro.
DIREZIONE MILITARE DI ROMA, via Nuova del gli Crociferi.
COMANDO TERRITORIALE DI ARTIGLIERIA, via della Lungara, palazzo Salviati.
DIREZIONE TERRITORIALE DI ARTIGLIERIA, piazza S. Maria in Trastevere, quartiere S. Calisto.
COMANDO TERRITORIALE DEL GENIO, via del Quirinale.

DIREZIONE DI SANITÀ MILITARE E GUARDIA MATERNA, Ospedale S. Antonio piazza S. Maria Maggiore.
DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE, piazza S. Carlo a' Catinari.
FABBRICHE MILITARI, piazza S. Apollonia, N. 14.
TRIBUNALE SUPREMO DI GUERRA E MARINA E TRIBUNALI MILITARI TERRITORIALI, via della Lungara presso Lanze Salviati.
CONSIGLIO DI LEVA, vi della Missione ex-convento.
CORPO DELLE GUARDIE DI SICUREZZA E STABILIMENTO BALNEARI DI OSTIA, via E. Gotogrosso.

UFFICI GOVERNATIVI DELLA PROVINCIA DI ROMA

PREFETTURA, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.
DEPUTAZIONE DI PROVINCIA, via della Vergine.
R. questura di Roma e circondario, via SS. Apostoli.
DIREZIONE PROVINCIALE DELLE IMPOSTE DIRETTE, via Venezia.
DELEGAZIONE SPECIALE DEI TESORERI, piazza S. Silvestro.
UFFICIO GENERALE DEL REGIO CIVILE, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.
UFFICIO TECNICO SPECIALE PER LA MODIFICAZIONE DEL-L'ALVEO ROMANO E UFFICIO TECNICO SPECIALE PER I LAVORI DEL TEVERE, palazzo demaniale, via Ripetta.
DOGANA PRINCIPALE DI ROMA, piazza Dogana.
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE DEI SALI DOGANE E GABELLE, porto di Ripetta.
REGISTRO E BOLLO DEL 1° Circolo, Atti civili e successioni; 2° Circolo, Atti giudiziali e demaniali, bolle straordinarie e mandato, ipoteche, via Monte della Farina, N. 64-A.
IMPOSTE DIRETTE E CATASTO, via Monte della Farina, N. 64-A.
UFFICIO TECNICO DEL MAGISTATO DELLA PROVINCIA DI ROMA, via Monte della Farina, N. 64-A.
UFFICIO DI LEVA, via della Missione ex-Convento.

R. POSTE E TELEGRAFI

DIREZIONE CENTRALE, piazza S. Silvestro.
UFFICIO SUCCURSALE DELLE POSTE: — Piazza Montecitorio — Via Sabrina N. 106 — Stazione Centrale della ferrovia — Piazza Bocca di Leone, N. 21 — Via Alessandrina N. 99-A — Via Borgo Nuovo N. 7 — Via Monte Savello N. 41 — Piazza Ponte Sisto N. 99.

UFFICI SUCCURSALI DEL TELEGRAFI: — Piazza Argentina, N. 33 — Piazza S. Bernardo N. 4 — — Piazza Ponte S. Angelo N. 35.

UFFICI PROVINCIALI

RAGIONERIA PROVINCIALE DI ROMA, via del Plebiscito N. 107 presso la Banca Generale.
UFFICIO DELLA DEPUTAZIONE E DEL CONSIGLIO PROVINCIALE, palazzo provinciale piazza SS. Apostoli.
AMMINISTRAZIONE DEL CONCIME DI ROMA (Palazzo comunali piazza del Campidoglio).
CONTE DE CORRADINI DI ROMA (Piazza Capo di Ferro palazzo Spada).
CONTE DI APPELLO DI ROMA — CORTE DI ASSISE, Circolo di Roma — TRIBUNALE CIVILE E CORREZIONALE DI ROMA (Piazza della Chiesa Nuova).
AVVOCATURA ERARIALE GOVERNATIVA DI ROMA — Procuratore Generale, Marche, Umbrie, Abruzzi e Sardegna — (Via del Satario, N. 12, palazzo Videni).
TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA (Via S. Apollinare, N. 8, palazzo Altieppi).
CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI ROMA (Piazza di Pietra).
COLLEGIO NOTARILE DEL DISTRETTO DI ROMA (Residenza via del Teatro Valle, N. 71).

Ambasciate, Legazioni e Consolati.

Austria. — Ambasciata presso il Re d'Italia, palazzo Caffa, a Corso e via della Missione ex-Convento.
Baviera. — Legazione presso l'Italia, Piazza Poli n. 3.
Belgio. — Legazione presso l'Italia, via Margutta.
Brasile. — Legazione presso la S. Sede - Palazzo Cancelleria.
Cile. — Legazione presso la S. Sede - Palazzo Cancelleria.
Costarica. — Legazione presso la S. Sede - Palazzo Lancellotti, via Giulia, Ponte Sisto.
Danimarca. — Legazione, Piazza SS. Apostoli, Palazzo Colonna, via Cavalletti, via Sistina 149.
Equatore. — Legazione presso la S. Sede - Piazza Monte Giordano, palazzo Lancellotti al secondo piano.
Francia. — Ambasciata e Cancelleria - Via Rapporto Pat - Via Cancelleria, Corso, 84.
Germania. — Legazione - Via San Basilio, n. num 3.
Grecia. — Legazione presso il Re d'Italia, via Nazionale, 7.
Guatemala. — Legazione, Piazza Venezia, Palazzo Bonaparte.
Haiti. — Legazione presso il Re d'Italia, Palazzo Colonna, via Cavalletti, via Sistina 149.
Honduras. — Legazione presso la S. Sede - Palazzo Cancelleria.
Inghilterra. — Ambasciata e Cancelleria - Via Rapporto Pat - Via Cancelleria, Corso, 84.
Messico. — Legazione - Via San Basilio, n. num 3.
Monaco. — Legazione presso il Re d'Italia, via Nazionale, 7.
Nicaragua. — Legazione, Piazza Venezia, Palazzo Bonaparte.
Paesi Bassi. — Legazione presso l'Italia - Piazza Borghese, num. 91.
Portogallo. — Legazione presso l'Italia — Piazza S. Silvestro - Piazza in S. Dato, Piazza Cardinal Cesi, Palazzo Lancellotti, via Giulia.
Prussia. — Legazione presso la S. Sede, via Nazionale, num. 7.
Repubblica Argentina. — Consolato - Via Gaeta, Numero 33.
Russia. — Ambasciata - Corso, numero 218.
Salvadore. — Agenzia diplomatica — Piazza SS. Apostoli.
Spagna. — Ambasciata e Legazione presso l'Italia e presso la S. Sede - Palazzo di Spagna, Piazza di Spagna - Vicolo Scanderbeg, Via del Pantheon, num. 37.
Stati Uniti. — Legazione - Via Pontanella di Borghese num. 28 e Consolato - Palazzo Altieppi, Via S. Apollinare, num. 38.
Svezia. — Legazione - Via della Stamperia, num. 70.
Svizzera. — Legazione - Via Nazionale, num. 7.
Turchia. — Legazione - Via Nazionale, num. 7.
Uruguay. — Legazione - Via del Lucchesi, num. 32.

Musei

Musei Pontificii. - Vaticano - Sistemo - Lateranense - Cristiano - Profano - Gregoriano - Egizio - Etrusco - Lapidario - Borgiano - Museo Kircheriano - Biblioteca - Archivio.
Ingresso libero in tutti i giorni feriali, dalle 9 antimeridiane alle 2 pom.
I permessi si ricevono gratuitamente dal Magistrone dei Sacri palazzi apostolici, dalle Autorità accademiche, presso la S. Sede, o dalla Prefettura di Roma.
Musei Capitolini. - Campidoglio - Museo artistico.
Ingresso libero in tutti i giorni feriali, dalle 10 ant. alle 3 pom.
Museo Capitolini. - Ritrovi - Stati arte - Pinacoteca - Tabularium.
Ingresso tutti i giorni nei soliti mesi, dalle ore 10 ant. alle 3 pom., tanne domenica 50.
Musei ed Gallerie Nazionali. - Ritrovato - Pinacoteca - Vercelli - Del Medio Evo e del Rinascimento - Pelagrafico, Ravenna, Via del Collegio Romano 27, dalle ore 9 ant. alle 4 pom. tutti i giorni, tanne lun ven.
Museo Nazionale Romano. - Ritrovato - Pinacoteca - Quatro Fontane, dal mezzogiorno alle 5 pom.
Ingresso, Museo Nazionale, Palazzo Altieppi, via Apollinare, 8 - Casalpalazzi - Ingresso.
1 1/2 pom.
Museo Artistico del Parto del Popolo, dalle 9 alle 4 pom. estivi.
Museo Artistico Comunale, in piazza SS. Apostoli, dalle ore 9 alle 3 pom.
Museo di Angelo. - I permessi si rilevano al Cono del Campidoglio, n. 9.
Museo Artistico. - Alessandrino all'Università - Vaticano - Ecclesiastico - Collegio Romano - Cristianesimo alla Minerva - Etrusco, Archeologico, Artistico, Industriale, Commerciale, Artistico, di Industrie, storico d'Italia - Parentive, dal mezzogiorno alle 4 pom. - Ingresso, 8 lunedì e mercoledì.
Palazzo - Antonino, piazza Colonna e Trajano, 9 - Ingresso.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per

Civitavecchia-Livorno-Pisa	1	7 ant.	2 pom.
Civitavecchia-Livorno-Pisa	2	10 ant.	7 pom.
Orbetello-Grosseto	1	7 ant.	2 pom.
Orbetello-Grosseto	2	10 ant.	7 pom.
Napoli	1	7 ant.	2 pom.
Napoli	2	10 ant.	7 pom.

Arrivo a Roma da

Civitavecchia-Livorno-Pisa	1	10 ant.	7 pom.
Civitavecchia-Livorno-Pisa	2	7 pom.	2 ant.
Orbetello-Grosseto	1	10 ant.	7 pom.
Orbetello-Grosseto	2	7 pom.	2 ant.
Napoli	1	10 ant.	7 pom.
Napoli	2	7 pom.	2 ant.

N. 2° 1 treni con accelerato sono diretti.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

		ant.	pom.
Roma	p.	6 30	2 30
Tivoli	a.	9 30	5 30
Tivoli	p.	6 30	2 30
Roma	a.	9 30	5 30

TRAMWAY DA ROMA A TIVOLI: prima classe L. 2 50; seconda classe L. 2 50.

TRAMWAY ROMA-MARINO

		ant.	pom.
Roma	part.	6 30 ant.	Marino part. 2 30 pom.
Marino	arr.	9 30 ant.	Roma arr. 5 30 pom.
Marino	part.	6 30 ant.	Genzano 2 30 pom.
Genzano	arr.	9 30 ant.	Marino 5 30 pom.
Marino	part.	5 30 pom.	Genzano part. 5 45 pom.
Genzano	arr.	8 30 pom.	Marino arr. 6 45 pom.

Tariffa delle vetture

	1° cavallo	2° cavallo
	L.	L.
Corsa ordinaria . . . . L.	0 90	1 75
Dalla stazione centrale »	1 50	1 75
Da un punto qualunque della Porta omonima »	1 50	1 75
Dalla Porta del Popolo, Pia, Maggiore, Castellopiani »	1 20	1 50
Per un'ora . . . . »	1 75	2 50

TARIFFA MEZZI OMNIBUS: — Prezzo di una corsa centesimi 15 per tutte le linee interne.
TRAMWAYS DA ROMA A PORTA MAGGIORE: Prezzi della corsa: prima classe cent. 30; seconda classe cent. 15.
TARIFFA TELEGRAFICA INTERNA (non oltre le 15 parole)
Telegramma ordinario . . . . L. —
» urgente . . . . » —
» semaforico . . . . » —
» per l'interno della città e suburbio . . . . » —
» per vaglia telegrafico . . . . » —

Si ricevono esclusivamente all'Agenzia d'Annunci del giornale **L'Opinione**, Via del Seminario, numero 87 piano terreno Roma.

Gli annunzi ed inserzioni del Giornale
L'OPINIONE

Condizioni.
Gli annunzi ed inserzioni per ogni linea e spazio di linea di 5 linee
Per la terza pagina . . . . L. 0,30
Commerciali in quarta pagina . . . » 0,50
Per la terza pagina sotto la firma del Gerente . . . » 1,50

La sola genuina
ACQUA DI BOTOT
Unico Dentifricio approvato dall'Accademia di Medicina di Parigi
POLVERE DI BOTOT
Dentifricio alla China-China
Marca di fabbrica — *Cui fidas vide* — Signature du seigneur — J. Botot
DEPOSITO Gle 229, rue St Honoré, près le Palais Royal
EXPORTATION 18, Boulevard des Italiens Paris
In Francia e all'Estero: presso i principali commercianti si esiti si domandino il programma che instruisce sull'efficacia dei prodotti.
Vendita in Milano da A. MANZONI & C. Via della Sala 16 Roma stesso Pitta Via di Pietra 91.

FORZA MOTRICE
LA PIU' ECONOMICA
senza pericoli o esplosioni
Prospetti ed elenchi dei motori in funzione, **gratis.**
Costruzione di gas generato da 0,750 a 1 metro cubo per ora a per cavallo-vapore nuovamente alla ridenzione di lavoro. Possibilità d'impianto sui piani di casamenti abitati — assenza assoluta di pericolo e di assistenza speciale. Ogni macchina è garantita. *In Roma, Ing. E. Sanoni via Giulio Romano, 72.*

MOTORE A GAZ
SISTEMA OTTO
da 1/2, 1, 2, 4, 6, 8, 10, 12, 16 a 20 **Cavalli di forza,**
Rappresentanti generali per la Italia
A. Bucci e C.
Torino via San Massimo, 40.

PROVERBI la cui sola pa-pa. *Proverbi Romaleschi* opera premiata dal III congresso pedagogico italiano. Seconda edizione ampliata e riveduta, una lira. — Deposito presso l'Agenzia d'annunci del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma. — *NB.* Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale che desidera l'invio raccomandato aumenti Cent. 30.

CANI DA SEGUITO
Mercato Tattersall sabato a Reg.ª, venerdì 22 aprile, e tremolio notte di Cani da Seguito, signor 80 cv, e fabbrica, di Lord Wolverton. Per dettagli dirigersi a **Mercato Tattersall, Londra** Inghilterra.

SI REGALANO 1000 LIRE
A chi proverà mettere una **flustura** per capelli o per la barba, migliore di quella del fratelli **Rempel**, la quale è di una azione rapida ed istantanea una macchia in pelo, ai fanciulli capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li fanno pigliare, e naturali, come prima dell'invecchiare. La meravigliosa azione ha il pregio pure di ridurre in giovanissimi diverse.
Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Messico, le cui chiese e la vendita superiore agli stabilimenti. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano *si fanno gli esperimenti gratis.*
Solo ed unico deposito della vera Tintura presso il proprietario unico del **FRATELLI LUFT**, professori chimici francesi, **Via Roma Tintura a China 33** e *34 sotto il Palazzo Calabrito* (Piazza del Mercato).
Unici e soli agenti depositari in Roma da R. Mazzagrossa, Via Consolazione — G. Gianfranceschi Corso 404.
Tutt'altre vendita o deposito in Roma deve essere considerata come contraffazione.

ARITMETICA del **NONNO** storia di due piccoli sognatori. Il modo naturale di Giovanni Mucci adatto alle storie di un bottone e mezzo e dei servitori dello stesso. Trentesimo di A. PANIZZA, sulla IX edizione Francese fatta col consenso dell'autore.
Seconda edizione un volume di pagine 136 Milano 1875.
Prezzo Lire UNA Franco di posta
Deposito presso l'Agenzia d'Annunci del Giornale *l'Opinione* via del Seminario, N. 87, Roma
N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale. Chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

MERAVIGLIE DELL'INDUSTRIA
DI
LUIGI FIGUIER

IL VETRO E LE PORCELLANE
CRISTALLO, TERRAGLIE, MAIOLICHE
con ognizione sulla pittura sul vetro in Italia, sulle cuiture di Venezia, sull'antichità dell'arte ceramica in Italia, ecc.
Un vol. in 8 di 288 pag. e 2 colonne illustrate da 138 incisioni
Lire 5. — *Legato in tela e oro:* Lire 7.

IL SAPONE, IL SALE, IL ZOLFO
LE SOSTANZE LE PIU' COMUNI - L'ACIDO SOLFORICO
con le relazioni del comm. *L. Bennati* sulle saline d'Italia, del professore *L. Galdo* sull'industria delle saline, dell'ing. *G. Averio* sui solfi di Sicilia, e le lorro valutazioni di Sicilia, ecc. *Bernicioli e Gorini.*
Un vol. in 8 di 288 pag. e 2 colonne illustrate da 140 incisioni
Lire 5 — *Legato in tela e oro:* Lire 7.

LO ZUCCARO, LA CARTA
LA CARTA DA TAPEZZARE
con numerose aggiunte alle rispettive industrie in Italia, sulla raffinerie in Genova, e comunicazioni sulla carta, ecc.
Un vol. in 8 di 304 pagine e 2 colonne illustrate da 164 incisioni
Lire 5. — *Legato in tela e oro:* Lire 7

IL VINO, LA BIRRA, L'ALCOOL E
LE DISTILLAZIONI, L'ACETO
con l'aggiunta di notizie sull'industria del vini, sulla produzione, importazione, esportazione della birra e sull'industria dell'alcool in Italia, ecc.
Un vol. in 8 di 340 pagine e 2 colonne illustrate da 149 incisioni.
Lire 5. — *Legato in tela e oro:* Lire 7.
Dirigere vaglia sull'aumento per le spese postali all'Agenzia d'Annunci del giornale l'Opinione, via del Seminario 87.

STABILIMENTO MECCANICO E FONDERIA

MEDAGLIE			
Napoli	1853	Parigi	18 7
Londra	1861	Napoli	1871
Londra	1862	Vienna	1873
Foggia	1865	Perlici	1875
		Caserta	1877

GUPPY & C.

INGEGNERI MECCANICI E COSTRUTTORI
NAPOLI
MACCHINE e CALDAIE a pozzo di qualunque grandezza per l'industria e la Marina — MACCHINE LOCOMOBILI e SEMIFISSE — FILANDE DA SETA complet con motore a vapore o acqua — MOLINI PERFEZIONATI per frumento, granone, sammazzoo, ecc — MACCHINE PER PASTIFICI — TROMBE CENTRIFUGHE per bonifiche e per gli esaurimenti in generale — TROMBE ASPIRANTI E PREMENTI per miniere per elevare l'acqua a grandi altezze — TURBINE ed altri motori idraulici.
SPECIALITÀ
MACCHINA per l'estrazione dell'olio dalle olive, dai semi di lino di colzone, ecc., cioè: TORCHI IDRAULICI ed ogni altro sistema — MACINE VERTICALI per macinare le olive alla Lucchese, alle Calabrese, alla Toscana, ecc. — FRAMTOI per olive — SCHIACCIATOI Per semi — DISCARATORI, ecc.
Indirizzo per lettere e telegrammi **Guppy e C. Napoli.**
PREZZI RIDOTTI. Si non meno concorrenza. LAVORI PUBBLICI

I SERVITORI DELLO STOMACO
di **GIOVANNI MACÉ**
per far seguito alla Storia di un Bocconc di Pane.
Le cose. La vita delle cose. La malattia. Le articolazioni. La cose vegetabili. Le basi ed il pasto. Le bevande e le pozioni. Le pozioni nuocenti. I movimenti. L'elettricità. I nervi e la mia filosofia. Il cervello. L'obbedisci minimo. Il cervello e i nervi. Il cervelletto. Il centro nervoso. I movimenti involontari di gran simpatico, un volume di pagine 280 Milano 1874.
Seconda edizione. Lire DUE. Franco di Posta.
Deposito presso l'*Agenzia d'annunci* del giornale l'*Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma.
N.B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato per Posta aumenti cent. 30.

L'ADULTERIO DEL MARITO
UGUAGLIANZA DELLA DONNA
Studio sociale del conte A. **De Foresta**, Procuratore Generale del Re alla Corte d'Appello di Lucca, un bel volume in 16 di 400 pag. L. 4.

PARIGI SOTTO LA TERZA REPUBBLICA
nuovi studi e bozzetti del tre anni del miliardi di **Max Needan** un bel volume in 16 di 400 pagine — L. 4.

ANNUARIO SCIENTIFICO E INDUSTRIALE
Parte I fondato da **F. Carapelanl, L. Trevellini et H. Trevves** Anno XVII 1880 volume in 16 di 490 pagine con incisioni.
Dirigere vaglia postale con aumento per le spese postali all'Agenzia d'Annunci dell'Opinione—Roma.

IL PRIMO PASSO alla scienza principi e mezzo fisico e naturale sporta destinata agli istituti ed ai lavoratori d'istruzione e di educazione d'Italia, a scelta appositamente per il R. esercitato di S. Anna in Pisa.
De Gustavo Missai autore del corso di fisica e meteorologia con 258 incisioni 1 volume di pagine 916. Milano 1873.
Prezzo — Lire Cinque franco di posta
Deposito presso l'Agenzia del Giornale *L'Opinione*, via del Seminario N. 87, Roma.
N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

Tutte le inserzioni a pagamento
NEL GIORNALE
L'OPINIONE
Si ricevono esclusivamente all'Agenzia d'Annunci che lo stesso Giornale ha appositamente aperto in Via del Seminario n. 87 pianterreno.
L'Agenzia suddetta somehè riceverà abbonamenti eseguisce qualunque ordine di pubblicità per tutti i giornali italiani ed esteri.
Gli inserzioni a pagamento
DELL'ESPROPRIAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITÀ Commento alla legge del 25 Giugno 1865, n. 2359, per l'avvocato Cav. Demostene Mangonalla, Capo Sezione al Ministero dei Lavori Pubblici.
Il volume si spedisce Franco di porto contro vaglia postale di lire 2,50.
Deposito presso l'Agenzia d'annunci del giornale l'*Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
N.B. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale chi desidera l'invio raccomandato per posta aumenti cent. 30.

L'XI COMANDAMENTO
Nuovo Romanzo di A. G. BARRILI
Un bel volume di 300 pagine in caratteri sbeviriani Prezzo Lire 3.

I. MALAVOGLIA
Nuovo Romanzo di VERGA
Elegante volume di 470 pagine in caratteri sbeviriani. Prezzo Lire 5.

LA PRINCIPESSA DI BAGDAD
Novissima commedia in 3 Atti di A. Dumas (figlio) rappresentata la sera del 31 Gennaio 1881 a Parigi. Prezzo Lire 1,50.
Dirigere vaglia sull'aumento per le spese postali all'Agenzia d'Annunci dell'Opinione via del Seminario 87, Roma.

ANTON GIULIO BARRILI
Fal d'Oltre, in-16. Seconda edizione . . . . 2 —
Le confessioni di Fra Cristoforo, in-16 . . . . 2 —
Semiramide, in-16. Seconda edizione . . . . 2 —
Costi Governo, in 12. Seconda edizione . . . . 2 —
Come sor sogno, in 16. Terza edizione . . . . 2 —
La notte del commendatore, in-16 . . . . 2 —
Cuor di ferro e cuor d'oro, in-16. Seconda edizione . . . . 2 —
Diana degli Embrioni, in-16 . . . . 2 —
Tizio Caio Sempronio, in-16. Seconda edizione . . . . 2 —
Lotaria, in-16 Seconda edizione . . . . 2 —
La conquista d'Alessandria, in-16 . . . . 2 —
Il tesoro di Golgonda, in-16 . . . . 2 —
La donna di Picche, in-16 . . . . 2 —
Spedire Vaglia sull'aumento per le spese postali all'Agenzia d'Annunci del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, num. 87 — ROMA.

DALLA TERRA ALLA LUNA tregitto diretto in 97 ore e 20 minuti di Giulio Verne — Unica traduzione autorizzata dall'Autore — quinta edizione — 1 volume di 182 pagine con 42 incisioni intercalate nel testo. Prezzo L. 2,50. Franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia del Giornale *l'Opinione*, via del Seminario N. 87, Roma.
N. B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA **PEJO**
Quest'Acqua tanto salutare fu della penisola medica **Gaetano Pejo** fu **cura Pejano a domicilio** — Gli infermi che vogliono conoscere a più avere la **Pejo** non prendo più *Bonace* ed a ciò, non avere dalla Direzione della Fonte Pejo, Signor Fabrizio Pejo, Farmacista di ogni città.
La ROMA depositi presso Sigg. **Gerard Cesare** 30, *Mariani* Via vicolo Giordano 4, *Società farmaceutica Romana*, e alle farmacie *Comoi e Serretti*.

LA VENDETTA DI ZOE Novella Francese di Ernesto Capendu in 16 di circa 600 pagine Prezzo L. 4.
Dirigere vaglia sull'aumento per le spese postali all'Agenzia di l'Opinione Roma.

SULLA LEGGE delle prescrizioni dei conti semplici e delle prescrizioni quinquennali — Commento agli articoli 2135 num. 3-32, Milano 1872. Prezzo Lire 1 — Franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia d'Annunci del giornale *l'Opinione* via del Seminario, N. 87, Roma.
N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale chi desidera l'invio raccomandato per posta aumenti cent. 30.

UNA CITTÀ GALLEGGIANTE ossia Navigazione aerea ed un incontro delle sue prove, terra, mare, aria — Un volume di pagine 192. Milano 1876.
Per soli L. 1. Franco di posta
Deposito presso l'Agenzia d'annunci del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, n 87 Roma.
N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale; chi desidera l'invio raccomandato aumenta cent. 30.

L'ABBICI di un uomo che vive per Edmondo About 1 volume di pagine 304 Milano 1868. — Prezzo Lire DUE Franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia d'annunci del giornale *l'Opinione*, via del Seminario, n 87, Roma.
N.B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30.

AVVISI-OMNIBUS
AVVISO DI 15 PAROLE
PER UNA VOLTA CENT. 50 - PER DIECI VOLTE L. 4
Facilitatori i giorni delle pubblicazioni

L'ANNUNZIATORE
Sigg. Inserzionisti vedete il Periodico Settimanale — *Abbonamento* per l'anno 1881 — Principia il 1° Giugno 1881 — Lire 5.40 da Aprile 1881 a tutto Giugno 1882.
Per informazioni rivolgersi alla Direz ne — PANO (*Marche*).

VOLETE VINO
buono vostro di Velletri per Pasqua? Rivolgetevi, Vendo e comissionato per la posta. Un litro Lire 0,30 — Roma Lit. 2,50 4 quartaroli, Centanni

1000 BARILI VINO
rosso — emiliano di Anagni — assicuro a cent. 40 al litro, a grazie litro. L. 3,50 il quartarolo. Spedisco in famiglie. Via Senoli Veccbi. n. 21 Roma

LIQUORE PEPTOGENO
di vincenzo Giuseppe by minio piazza Pasquino, 73, Roma, si concambia per più sicurezza, chi si impossessa, poi casi di vomito prodotti da cattiva digestione, ne certifica ritrovato della Chimica di Roma. Bottiglie cent. 50, 3,50 piccola 1,50.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA **PEJO**
Quest'Acqua tanto salutare fu della penisola medica **Gaetano Pejo** fu **cura Pejano a domicilio** — Gli infermi che vogliono conoscere a più avere la **Pejo** non prendo più *Bonace* ed a ciò, non avere dalla Direzione della Fonte Pejo, Signor Fabrizio Pejo, Farmacista di ogni città.
La ROMA depositi presso Sigg. **Gerard Cesare** 30, *Mariani* Via vicolo Giordano 4, *Società farmaceutica Romana*, e alle farmacie *Comoi e Serretti*.

NUOVE PUBBLICAZIONI
dei Fratelli **Treves**
BETTILI, PESCI
E ANIMALI ARTICOLATI
DI
LUIGI FIGUIER
Terza edizione Milanese — Un bel volume in 8 di 508 pagine con 200 incisioni, disegnati per la massima parte sopra animali viventi, a numeroso note ed aggiunte.
Prezzo del volume: Lire Quattro

L'OLMO E L'EDERA
ROMANZO DI
ANTON GIULIO BARRILI
Un bel volume in 16 di 308 pagine — LIRE 2.50
Deposito presso l'Agenzia d'annunci del giornale *l'Opinione* via del Seminario n. 87, Roma.